

Karasek (1883-post 1946), nelle cui opere la componente misteriosofica diviene portante. La prima sosteneva di agire sotto dettatura medianica della madre, la pittrice Emile Mediz-Pelikan (1861-1908), la seconda prediligeva i soggetti mistici e magici, spesso autoritrendosi in atteggiamenti di maga e sacerdotessa. Nei mesi di giugno e agosto la mostra Eredità del Simbolismo avrà, un'ulteriore estensione nel Bellunese, a Feltre e Sovramonte, con approfondimenti tematici incentrati sulle rappresentazioni della montagna e della natura.

Artisti storicizzati presenti nel ciclo espositivo: Luigi Bonazza, Aroldo Bonzagni, Noè Bordignon, August Brömse, Henri Courselle-Dumont, Remo Fabbri, Raoul Dal Molin Ferenzona, Mario De Maria (Marius pictor), Michel Fingesten, Philipp Franck, Eugène Gaujean, Remigius Geyling, Ernst Heinrich Graeser, Karl Friedrich Gsur, Hans Nicolai Hansen, Hubert von Herkomer, Bruno Heroux, Gertrude Hozatko-Mediz, Nina Karasek (Joele), Max Klinger, Alfred Kubin, Stanislau Kulhánek, Ottokar von Landwehr-Pragenau, Louis Legrand, Ugo Martelli, Alberto Martini, Karl Mediz, Enzo Nenci, Gaetano Previati, Luigi Ratini, Félicien Rops, Marco Rostagno, August Roth, Marcel Roux, Karl Sterrer, Erwin Stolz, Max Švabinsky, Pier Augusto Tagliaferri, Paul Thiem, Enrico Vannuccini, Joseph Weiser, Adolfo Wildt, Dario Wolf, Italo Zetti e altri

Artisti contemporanei: Karin Andersen, Joseph Auquier-Angilella, Bruna Aprea, Alessandro Bavari, Gianfranco Angelico Benvenuto, Benedetta Bonichi, Saturno Buttò, Giovanni Cozzi, Daniele Degli Angeli, Mauro Falzoni, Karl Felix, Ernst Fuchs, Omar Galliani, Flor Garduno, Gianluca Gori, Stefano Grasselli, Plinio Martelli, Luigi Mastrangelo, Saša Makarová, Ivan Miladinović, Franco Morelli, Antonio Musio, Francesco Parisi, Elio Stefano Pastore, Jan Pilecek, Salvatore Romano, Patrizia Savarese, Joice Tenneson, Fabian Weinecke, Carmelo Zotti e altri.

EREDITÀ DEL SIMBOLISMO

Mitologie, etnografie, esoterismi

Cento, Galleria d'Arte Moderna

“Aroldo Bonzagni”, Piazza Guercino, 39

12 marzo - 3 giugno 2007.

Orario di visita: venerdì, sabato, domenica e festivi

9.30-12.30 e 16.00-19.00.

dal lunedì al giovedì 9.30-12.30

Ingresso gratuito

Inaugurazione domenica 11 marzo 2007 ore 16.30.

Info e prenotazioni: Assessorato alla Cultura 051 6843390,

e.mail: cultura@comune.cento.fe.it

DONNE SIMBOLISTE

Le misteriosofie di Gertrude Hozatko-Mediz e Nina Karasek

Ferrara, Museo del Risorgimento e della Resistenza,

Corso Ercole I d'Este 19.

25 febbraio-18 aprile 2007.

Orario di visita: tutti i giorni feriali e festivi 9.00-18.00

chiuso i lunedì e il giorno di Pasqua.

Ingresso gratuito.

Inaugurazione sabato 24 febbraio 2007, ore 17.00.

Info: tel 0532-768490 (feriali 9.00-13.00)

oppure 0532-205480 (feriali e festivi 9.30-17.30)

MISTERIOSOFIE SIMBOLISTE

(FRA AUSTRIA E GERMANIA)

Feltre, Galleria De Faveri, via Mezzaterra 10/b

9 giugno - 8 luglio 2007.

Orario di visita: feriali e festivi 15.30-19.30 chiuso il lunedì.

Mattino su appuntamento.

Inaugurazione sabato 9 giugno 2007 ore 18.00.

Ingresso gratuito.

Info e prenotazioni: 335 8035597 e.mail: adefav@tin.it

VETTE INCANTATE, BOSCHI FATATI,

ACQUE MAGICHE

Visioni simboliste della montagna e della natura

Sovramonte (BL), Lab610XL, Via S. Rocco 167/ b

4 - 31 agosto 2007.

Orario di visita: venerdì, sabato, domenica 15.00-19.30;

altri giorni su appuntamento.

Inaugurazione sabato 4 agosto, dalle ore 16.00.

Info e prenotazioni: 335 8035597 e.mail: adefav@tin.it

Organizzazione: Comune di Cento,

Galleria d'Arte Moderna “Aroldo Bonzagni”

Direzione: Fausto Gozzi; Segreteria e Ufficio Stampa:

Assessorato alla Cultura 051 6843390

Centro Etnografico del Comune di Ferrara:

Direzione: Gian Paolo Borghi; Segreteria: Elisa Chiapatti,

tel. 0532 768490

Catalogo: Editoriale Sometti, Mantova

Curatela: Roberto Roda

(r.roda@comune.fe.it - mobile: 338 3952551)





Comune di Cento
Galleria d'Arte Moderna
"Aroldo Bonzagni"



Comune di Ferrara
Centro Etnografico Ferrarese
Osservatorio Nazionale sulla Fotografia

In collaborazione con

Galleria De Faveri, Feltre Lab 610 XL, Sovramonte (BL)

Con il patrocinio dell'Ambasciata della Repubblica Ceca



EREDITÀ DEL SIMBOLISMO MITOLOGIE, ETNOGRAFIE, ESOTERISMI

*Cento, Galleria d'Arte Moderna
"Aroldo Bonzagni"*

12 marzo - 3 giugno 2007

Inaugurazione domenica 11 marzo 2007 ore 16.30

Sezione staccata

DONNE SIMBOLISTE

Le misteriosofie di Gertrude Hozatko-Mediz
e Nina Karasek.

*Ferrara, Museo del Risorgimento
e della Resistenza*

25 febbraio-18 aprile 2007

Inaugurazione sabato 24 febbraio 2007, ore 17.00

Iniziative collaterali

MISTERIOSOFIE SIMBOLISTE (FRA AUSTRIA E GERMANIA)

Feltre, Galleria De Faveri

9 giugno - 8 luglio 2007

Inaugurazione sabato 9 giugno 2007, ore 18.00

VETTE INCANTATE, BOSCHI FATATI, ACQUE MAGICHE

Visioni simboliste della montagna e della natura

Sovramonte (BL), Lab610XL

4 - 31 agosto 2007

Inaugurazione sabato 4 agosto 2007, dalle ore 18.00

Nel 2007 ricorrono i 150 anni della nascita di **Max Klinger (1857-1920)**, uno degli indiscussi protagonisti del Simbolismo e i 120 anni della nascita di **Aroldo Bonzagni (1887-1918)**, artista di origini centesi che seppe interpretare, pur in una carriera meteorica, lo spirito modernista del Novecento italiano. Tenendo conto della fugace, ma non banale, attenzione che Bonzagni riservò anche alle poetiche simboliste, la Galleria d'Arte Moderna di Cento (FE), accomuna in un unico ideale ricordo entrambi gli artisti, dedicando all'universo delle visioni simboliste e alle sue eredità uno sfizioso appuntamento espositivo:

EREDITÀ DEL SIMBOLISMO. MITOLOGIE, ETNOGRAFIE, ESOTERISMI. Servendosi dei modi dell'antropologia dell'arte e della collaborazione scientifica del Centro Etnografico Ferrarese, la mostra riflette su come le miniere della fantasia simbolista abbiano alimentato i sogni di molti artisti contemporanei.

Del Simbolismo, si ha spesso un'idea confusa perchè non si tratta di un modo di dipingere, di uno stile. È piuttosto un clima, un particolare modo

di scoprire poetiche che vanno oltre le apparenze sensibili. Divenne moda imperante fra gli anni settanta del XIX secolo e il primo conflitto mondiale.

Nel Simbolismo l'inverosimile diventa verosimile, la fantasia regna

sovrana ed esplora i più sottili moti dell'animo, i misteri della natura, l'inconscio, gli universi onirici. Vi trionfa il decadentismo, si indulge alla sensualità, alle morbosità. Al mondo simbolista appartengono artisti di differenti scuole. Le



A. Martini, 1914



D. Wolf, 1923

Dall'universo simbolista infatti ha tratto alimento la produzione iconografica di numerose sottoculture oggi attive quali *dark, new victorian, gothic, heavy metal, new age.*

La mostra Eredità del Simbolismo scava nelle "mitologie simboliste" e riporta alla luce opere di artisti storicizzati, poco noti al grande pubblico italiano (pur senza trascurare alcuni dei protagonisti più in

vista). L'esposizione legge quel clima visionario che fra Ottocento e Novecento fu alimentato, in un intreccio non sempre districabile, dai patrimoni popolari, mitici e leggendari, che le nascenti moderne scienze dell'uomo (etnografia, antropologia culturale, storia delle religioni e psicanalisi) andavano



M. De Maria (Marius pictor), 1886

sue radici vanno cercate nel Romanticismo.

La miniera simbolista dopo aver attraversato l'Art Nouveau, l'Espressionismo, il Divisionismo, alimentato il Surrealismo non si è mai totalmente esaurita e molte sue pagine hanno avuto seguito nell'immaginario artistico contemporaneo.

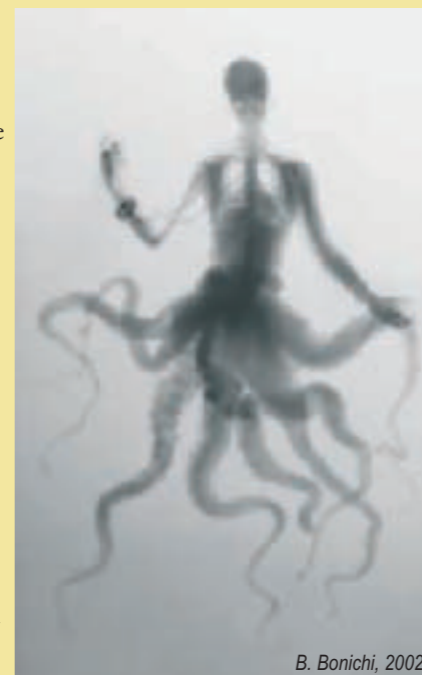
riscoprendo, interpretando, riattualizzando in parallelo alle scienze occulte e ai circoli esoterici, (satanisti, magici, teosofisti) che stavano dilagando da Parigi a Londra, da Praga a



S. Buttò, 2002 (part.)

Firenze... Queste intersezioni fra visioni etnografiche, psicanalitiche e tensioni esoteriche aiutano leggere, anche nel contesto contemporaneo, il successo di immagini ed artisti che possiamo definire

New Symbolist. Sondate non con il piccone della teoria e della critica artistica, ma da un'antropologia dell'arte attenta alle mentalità, le miniere simboliste non sembrano esaurite nelle convulsioni della prima guerra mondiale. Ridimensionati, non estinti, i fantasmi



B. Bonichi, 2002

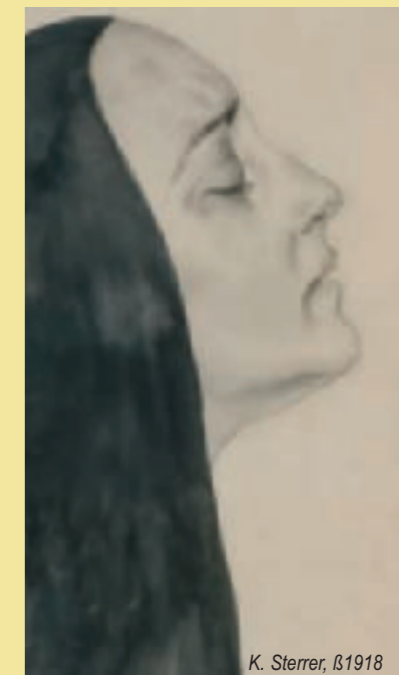
simbolisti sono rimasti attivi nella produzione grafica ed editoriale dei grandi incisori dell'Est europeo e persino in Italia sono stati nutriti dall'incisione ben oltre la metà del Novecento. In ambito internazionale, (Stati Uniti, Francia, Giappone, ecc.) l'illustrazione di genere "fantasy" e i comics hanno dato rifugio ai sogni simbolisti, aggiornandoli.

Prendendo in considerazione un periodo di oltre 130 anni, alternando dipinti, incisioni, disegni, opere fotografiche e digitali, la mostra offre la possibilità di scoprire imprevedibili

fantastiche visioni, e di valutare quali debiti molta iconica modernità debba riconoscere al Simbolismo. Accanto alla mostra principale di Cento, al Museo del Risorgimento e della Resistenza di Ferrara in una sezione staccata e autonoma viene focalizzata l'attenzione su due artiste simboliste austriache, Gertrude Hozatko-Mediz (1893-1935) e Nina



A. Bavari, 2004 (part.)



K. Sterrer, 1918